



## DETERMINAZIONE del Responsabile del Servizio

### P.E.G. N. 9 AMBIENTE

Determinazione n° 104

N° progressivo generale 1673  
In data 06.11.2019

#### **OGGETTO:**

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE SERVIZIO DI CONFERIMENTO RIFIUTO  
IDENTIFICATO CON IL CODICE CER 200301**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Premesso** che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

**Richiamata** la deliberazione n. 13 del 13/03/2019 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 della nota integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011);

#### **Dato atto:**

- **che** con deliberazione n. 81 del 06.06.2019, la Giunta ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi 2019-2021, attribuendo le risorse ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;
- **che** all'Arch. Domenico Messina, Responsabile del Servizio, è stata affidata la responsabilità della esecuzione del Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. n.° 9 per l'esercizio 2019 denominato “Servizio Urbanistica, Ambiente, Fondi Comunitari e Nazionali”, in relazione al disposto dell'art. 177 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**Visto** l'atto del Dirigente Settore II prot. 17051 del 30.05.2019 relativa alla delega di funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 165/2001 al responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente, Fondi Comunitari e Nazionali nell'ambito del Settore II;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

**Visti** lo Statuto Comunale vigente ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

**Visto** il D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici);

**Premesso** che:

- il Comune di Fiano Romano da diversi anni ha attivato il sistema di raccolta di rifiuti con il sistema "Porta a Porta" raggiungendo in tal modo buoni risultati in termini di differenziazione dei rifiuti;
- l'affidamento del Servizio di Raccolta dei rifiuti con il sistema "Porta a Porta", avvenuto a seguito di espletamento di gara di appalto, prevede a carico del soggetto che espleta il servizio unicamente gli oneri di raccolta e trasporto secondo il progetto posto a base di gara e l'offerta tecnica presentata dallo stesso soggetto;
- gli oneri di conferimento degli impianti sono a carico del Comune di Fiano Romano;

**Considerato** che si rende necessario individuare l'impianto in cui conferire il rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301 nell'anno 2020;

**Evidenziato** che:

- il D.Lgs 152/2006 all'art. 182bis impone il principio della autosufficienza e prossimità secondo il quale i rifiuti debbono essere smaltiti in impianti quanto più vicini al punto di raccolta;
- il D.Lgs 152/2006 all'art. 182 comma 3 prevede che "*... È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali...*";
- La Regione Lazio con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 14 del 18.01.2012 ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti contenente, tra l'altro, la suddivisione del territorio regionale in ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) all'interno dei quali si devono organizzare i servizi dei rifiuti urbani e assimilati, garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (ed. impianti di trattamento biologico), garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche) prevedendo altresì che in caso di carenza impiantistica, in attesa dell'autosufficienza di ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità;
- la Regione Lazio - Direzione Regione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, con lettera circolare nr. GR/02/16/695237 del 15.12.2015 ha ribadito che la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto del richiamato quadro normativo e quindi con l'applicazione del "principio di prossimità" servendosi dell'esistente rete integrata ed adeguata di impianti stante che una diversa opzione collide con il Piano Regionale dei Rifiuti e fermo restando che la tariffa di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani viene stabilita dalla Regione stessa;

**Dato atto** che:

- i Comuni della Regione Lazio sono obbligati a conferire i rifiuti indifferenziati negli impianti autorizzati situati nell'ATO di appartenenza e, in subordine e in caso di indisponibilità, negli impianti autorizzati situati negli altri ATO regionali;
- la tariffa di conferimento dei rifiuti indifferenziati identificati con il codice CER 200301 in siffatti impianti non è sottoposta al libero mercato ed è stabilita per ogni impianto dalla Regione Lazio con apposita Determinazione;

**Verificato** che le condizioni di cui sopra impongono, nella scelta dell'impianto in cui conferire i rifiuti indifferenziati identificati con il codice CER 200301, l'applicazione delle procedure di cui all'art. 125 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016;

**Evidenziato** che:

- l'unica possibilità di scelta da parte del Comune consiste unicamente nell'individuare l'impianto appartenente all'ATO di riferimento con la tariffa di conferimento più bassa con la possibilità, in caso di indisponibilità nel proprio ATO, di rivolgersi agli altri ATO della Regione Lazio;
- su richiesta dell'Ufficio Ambiente la Regione Lazio con nota prot. U0869401 del 30.10.2019 ha comunicato l'elenco degli impianti autorizzati situati nel territorio regionale in cui conferire il rifiuto identificato con il codice CER 200301;

**Precisato** che:

- l'importo presuntivo dei costi di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301, tenuto conto dei quantitativi storici prodotti, può essere quantificato nell'anno 2020 in € 450.000,00 oltre I.V.A. e trova imputazione nel corrente Bilancio sul capitolo 10950302/1 relativamente alla annualità 2020;
- la documentazione di gara consiste nella lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento

**Richiamato** l'art. 125 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016 che prevede che le stazioni appaltanti possono ricorrere a una procedura negoziata senza previa indizione di gara “...c) *quando i lavori, servizi e forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico...*”;

**Dato atto** che il servizio verrà affidato mediante contratto a Impianto qualificato per cui occorre provvedere ai sensi dell'art. 32 Dlgs. 50/2016 e dell'art. 192 Dlgs 267/2000 all'adozione di apposito provvedimento a contrarre indicante:

- il fine che il contratto intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammessa dalle disposizioni vigenti;

**Precisato** quindi che:

- il contratto ha ad oggetto il servizio di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301
- il contratto dovrà essere stipulato nelle forme previste dall'art. 32 c. 14 del D.lgs. 50/2016 con spese a carico della ditta appaltatrice;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nella richiesta di offerta;

- la scelta del contraente a cui affidare l'esecuzione del contratto avverrà secondo le modalità indicate dall' art. 125 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016 tenuto conto degli obblighi di cui al D.Lgs 152/2006 e al vigente Piano Regionale dei Rifiuti;
- che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett.b) del D.lgs. 50/2016;

**Visti** gli atti per l'attivazione della procedura per la conclusione dell'appalto rappresentati dalla lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento;

### **DETERMINA**

1. di avviare la procedura di affidamento del "Servizio di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301" mediante le modalità indicate dall' art. 125 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016;
2. di invitare a presentare la propria disponibilità e la tariffa di conferimento agli impianti autorizzati presenti nell'ATO di riferimento tra quelli indicati dalla Regione Lazio nella nota prot. U0869401 del 30.10.2019;
3. di dare atto che in caso di indisponibilità degli impianti appartenenti all'ATO la procedura verrà estesa agli impianti presenti negli altri ATO regionali;
4. di approvare allo scopo il documento predisposto costituito da lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento;
5. di dare atto che l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del miglior prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 D.lgs. 50/2016;
6. di precisare che l'impegno di spesa verrà effettuato con il successivo atto di aggiudicazione del servizio;

**Di dare atto** che con la sottoscrizione della presente determina, il sottoscritto Responsabile del Servizio rilascia il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000

**Il Responsabile del Servizio Urbanistica,  
Ambiente, Fondi Comunitari e Nazionali**  
(Arch. Domenico Messina)

---

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario e diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (artt. 183 e 151 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267).

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, e unitamente alla relativa documentazione giustificativa, verrà trasmessa al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti e pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune [www.comune.fianoromano.rm.it](http://www.comune.fianoromano.rm.it) nella sezione amministrazione trasparente.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO** certifica che il presente impegno rispetta le regole di finanza pubblica con particolare riferimento alla disciplina del patto di stabilità 2015/16/17. Ne attesta, altresì, la regolarità contabile e la copertura finanziaria ai fini dell'esecutività (artt. 183 e 151 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267).

**Il Dirigente del Settore I**  
Amministrativo-Finanziario  
(Dott. Fraticelli Francesco)

---

**Data**  
**05.11.2019**

=====  
Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente da 06.11.2019 e così per 15 giorni consecutivi.

